



## **NESSUNA IMPOSIZIONE DALL'ALTO! SERVONO LINEE GUIDA CHIARE E DECISIONI CONDIVISE"**

Col passare dei giorni le incertezze del Governo sulle modalità, i tempi e le risorse con cui la scuola dovrebbe riprendere le proprie attività a settembre stanno spingendo molti Dirigenti Scolastici ed emanare direttive sul rientro a scuola e sulle ferie del personale che incidono su aspetti che meritano ben altri percorsi decisionali.

Pensare di scaricare sulle singole istituzioni scolastiche decisioni che implicano competenze e potestà relativamente all'utilizzo degli spazi e dei mezzi fisici della scuola, che esse non hanno, appare grave e pericoloso. Per questo, le scriventi OO. SS. ribadiscono l'urgenza di linee guida nazionali su temi così delicati quali: organici, organizzazione e gestione degli spazi, tempo scuola e sicurezza.

In assenza di tutto ciò, appare pericoloso chiedere alle Istituzioni scolastiche di assumersi responsabilità che vanno ben oltre quelle previste dalla legge e dal CCNL.

E appare ancora più grave che la scuola, definita dall'ultimo contratto collettivo nazionale "comunità educante" possa subire le improvvise fughe in avanti di Dirigenti Scolastici che, andando ben oltre le proprie competenze, assumano decisioni unilaterali su temi così complessi e delicati. Invero, la scuola ha bisogno, ora più che mai, di discussioni e riflessioni ponderate e condivise.

A nessuno sfugge la necessità di ripensare, sfruttando l'opportunità concessa dall'emergenza sanitaria, le modalità, gli spazi e i tempi del rientro a scuola, ma le decisioni vanno ponderate e stabilite insieme.

Per questo motivo, riteniamo grave e inopportuna, oltretutto illegittima, la decisione unilaterale di molti DS di stabilire l'impossibilità per tutto il personale di usufruire delle ferie nell'ultima settimana di agosto.

Riteniamo inoltre illegittimo definire unilateralmente modalità, turni e tempi di rientro a scuola del personale ATA. Anche su questo, fatta salva, come già detto la necessità di linee guida nazionali, occorre avviare la discussione nelle sedi deputate a ciò, e con il coinvolgimento degli RLS, delle RSU e delle OO. SS., al fine di garantire la piena tutela della salute dei lavoratori.

Molti Collegi dei docenti stanno riflettendo su queste tematiche delicate, confermando la sensibilità e il senso di responsabilità, decisivi nella fase emergenziale, che hanno caratterizzato il lavoro della stragrande maggioranza dei docenti e del personale ATA, durante il lockdown.

L'assenza di linee guida nazionali chiare e univoche è grave, e non offre i riferimenti unitari che invece sono necessari; questo, unito al fatto che i Collegi dei docenti non hanno alcuna competenza sull'organizzazione e la gestione di spazi e mezzi fisici della scuola, impedisce agli stessi di assumere decisioni su tali aspetti

Per queste ragioni, le scriventi Organizzazioni Sindacali territoriali

**chiedono**

a tutti i DS che hanno già emanato circolari unilaterali in relazione ai temi citati, e ad altri di uguale importanza, di **ritornare sui propri passi, revocando tali atti, e di avviare immediatamente la discussione nelle sedi deputate a prendere decisioni così importanti. Decisioni che, lo ribadiamo, non possono prescindere da linee guida nazionali chiare e dettagliate, che attualmente ancora non esistono**  
**La vigilanza sarà massima a tutela dei diritti e della salute dei lavoratori, per impedire forzature pericolose in questa situazione!**